

SINO A VENERDÌ SCIOPERO DEI DIPENDENTI DELLA FORMAZIONE DELL'EFAL

«Da dieci mesi siamo senza stipendio» Oggi sit-in di protesta

Cresce la protesta dei dipendenti della formazione dell'ente gestore Efal di Catania che non ricevono lo stipendio da 10 mesi. I rappresentanti sindacali di Flc Cgil, G. Nascia, della Cisl scuola Raciti, della Uil scuola Malviva e dello Snals Confasal G. Milazzo, dopo aver chiesto e atteso un incontro con gli assessorati regionali alla Famiglia e dalla Pubblica Istruzione in assenza di notizie sul futuro occupazionale, hanno prima dichiarato lo stato d'agitazione e proclamato lo sciopero che comincerà oggi, mercoledì 26 ottobre e si concluderà venerdì 28. Nel corso di questi giorni i lavoratori dell'ente di formazione effettueranno un sit-in di protesta sotto la Prefettura per chiedere contestualmente un incontro.

«Ci sono 62 lavoratori a tempo inde-

terminato delle sedi di Catania, Biancavilla e Caltagirone che da mesi attendono risposte sugli stipendi - spiega G. Nascia della Flc Cgil -. Questi impiegati si occupano di corsi di formazione e di centri dell'impiego. Addirittura chi si occupa di formazione non vede un quattrino da 10 mesi, mentre gli impiegati dei centri per l'impiego non prendono lo stipendio da aprile. L'Efal è commissariato e la Regione intende dismetterlo perché ha accumulato molti debiti. Ma per i lavoratori bisogna trovare una soluzione che sani la loro condizione attuale di impiegati a tempo indeterminato senza stipendio e formisca possibili spiragli sul fronte occupazionale».

Solo a Catania i lavoratori coinvolti in questa ennesima crisi occupazionale sono venticinque.

